**ALLEGATO 2**



**B. SPUNTI PER ALCUNI MOMENTI DI PREGHIERA E MEDITAZIONE CON LE FAMIGLIE DURANTE LE GIORNATE DEDICATE ALL’INCONTRO.**

▪ Ogni comunità può adattare e/o sviluppare, a seconda delle proprie esigenze, i momenti di meditazione proposti, alternandoli con pause di silenzio per la preghiera interiore, canti e preghiere comunitarie. La meditazione non intende essere solo un momento individuale, ma un tempo di dialogo e di preghiera anche degli sposi con Gesù.

Di seguito, al punto D, una possibile proposta con meditazioni e riflessioni sviluppate a partire dall’immagine-simbolo dell’IMF del maestro Mark Rupnik.

Per la spiegazione del maestro Rupnik, si veda:

https://www.romefamily2022.com/it/wmof-diocesi/

**C. ADORAZIONE EUCARISTICA**

Si suggerisce di offrire delle occasioni di adorazione eucaristica

**Perché proporre un momento di adorazione Eucaristica?**

Per offrire un momento di intimità con il Signore; uno spazio per lasciare che Lui parli al cuore di ciascuno e al cuore di ciascuna coppia di sposi. L’adorazione Eucaristica potrà essere un momento non solo individuale, ma anche un tempo di adorazione e di preghiera tra gli sposi e Gesù, inginocchiati insieme davanti al S. Sacramento.

**Obiettivo**

▪ Offrire a ciascuno un tempo per sperimentare su di sé lo sguardo di Gesù, accoglierlo come dono prezioso e ricambiare con il proprio sguardo.

▪ Offrire agli sposi l’opportunità di contemplare insieme Gesù Eucaristia; di sperimentare insieme lo sguardo d’amore di Gesù; di ascoltare nel cuore la Parola che Gesù vuole rivolgere a entrambi.

**Quando?**

▪ Un breve momento alla fine di una giornata.

▪ Un tempo più prolungato, in una delle giornate dell’Incontro.

▪ A Roma, l’Adorazione Eucaristica si svolgerà la mattina di sabato 25 giugno, prima dell’ultima sessione del Congresso pastorale e potrà essere seguita in streaming.



**D. PROPOSTA DI MEDITAZIONE SULL’IMMAGINE DI PADRE RUPNIK**

**“QUESTO MISTERO È GRANDE”**





**1.**

**«Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna**

**e i due formeranno una carne sola.**

**Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!» (Ef 5,31-32)**



Nell’amore dell’uomo e della donna c’è un mistero che è velato, nascosto.

**Spunti da Amoris Laetitia**

▪ «**Il matrimonio è una vocazione**, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l’amore coniugale come segno imperfetto dell’amore tra Cristo e la Chiesa». (AL 72)

▪ «**Cristo Signore “viene incontro ai coniugi** cristiani nel sacramento del matrimonio” **e con loro rimane**. Nell’incarnazione, Egli assume l’amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo». (AL 67)

**La riflessione**

▪ **Il nostro “sì”** a formare una famiglia è la nostra risposta alla chiamata di Dio a vivere l’amore nel matrimonio e nella famiglia. È un “sì” che siamo chiamati a rinnovare ogni giorno.

Nel sacramento del matrimonio, con il loro “sì”, l’uomo e la donna chiedono al Signore di **trasformare il loro amore**, perché sia purificato e possa crescere verso la pienezza.

▪ Nella nostra famiglia le nostre relazioni appaiono in qualche modo “velate”? Posso **chiedere aiuto al Signore** perché cambi il mio cuore rispetto ad una particolare situazione?

**Preghiera personale e di coppia**

In un momento di silenzio personale o di dialogo di coppia, esprimiamo al Signore la nostra preghiera:

▪ per che cosa posso ringraziare e per che cosa invocare l’aiuto del Signore?

▪ per che possiamo ringraziare e per che cosa possiamo invocare l’aiuto del Signore?



**2.**

**«Lo Spirito che il Signore effonde cambia il cuore dell’uomo» FC 13**



La mano di San Paolo toglie il velo: ora si comprende che l’amore degli sposi ha in sé un riflesso dell’amore infinito e indissolubile che Gesù ha per la Chiesa, sua Sposa, e che Dio ha per l’umanità.

**L’amore che si vive all’interno della famiglia rivela un’immagine, seppur velata, dell’infinito amore di Dio**, che è un amore “nuziale”.

**Spunti da Amoris Laetitia**

L’amore infinito di Dio è una realtà così grande che all’inizio l’umanità non riusciva a comprendere, non riusciva ad immaginare quanto grande potesse essere l’amore di Dio per ciascuno di noi (cf. spiegazione di padre Rupnik). Dopo che Dio ci ha donato suo Figlio e dopo che Gesù si è offerto di morire in croce per salvarci, allora l’amore di Dio ci è apparso concreto e abbiamo cominciato ad intravedere **il mistero di un amore così grande**.

Ecco perché san Paolo può iniziare a togliere il velo e noi possiamo scorgere, nell’amore tra un uomo e una donna, qualche cosa dell’amore di Dio.

▪ La verità «dell’amore tra uomo e donna, (…) s’illumina pienamente solo alla luce dell’amore di Cristo crocifisso. (…) “Il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l’icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa: **il modo di amare di Dio diventa la misura dell’amore umano**”». (AL 70)

▪ «La Scrittura e la Tradizione ci aprono l’accesso a una conoscenza della Trinità che si rivela con tratti familiari. La famiglia è immagine di Dio, che è comunione di persone. […] Gesù non solo ha riportato il matrimonio e la famiglia alla loro forma originale, ma ha anche elevato il matrimonio a segno sacramentale del suo amore per la Chiesa (cfr Mt 19,1-12; Mc 10,1-12; Ef 5,21-32). Da Cristo, attraverso la Chiesa, **il matrimonio e la famiglia ricevono la grazia dello Spirito Santo**, per testimoniare il Vangelo dell’amore di Dio». (cf. AL 71)

**La riflessione**

L’amore che viviamo nella nostra famiglia rivela un’immagine “velata” del “modo di amare di Dio”, ma con la forza dello Spirito Santo, possiamo scostare sempre più il velo e crescere, giorno dopo giorno, nella nostra capacità di amare.

▪ Quali fragilità posso cercare di superare?

▪ Quali sono le fragilità della nostra relazione e come potremmo cercare di superarle?

**Preghiera personale e di coppia**

In un momento di silenzio personale o di dialogo di coppia, esprimiamo al Signore la nostra preghiera:

▪ per che cosa posso ringraziare e per che cosa invocare l’aiuto del Signore?

▪ per che possiamo ringraziare e per che cosa possiamo invocare l’aiuto del Signore?



**3.**

**“Non hanno più vino” (Gv2,3**



Le giare: sono di pietra; erano state riempite d’acqua, ora sono vuote.

**Spunti da Amoris Laetitia**

▪ «Se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma **non avessi la carità, non sarei nulla**. La parola “amore” (…), che è una delle più utilizzate, molte volte appare sfigurata. […] Questo si vive e si coltiva nella vita che condividono tutti i giorni gli sposi, tra di loro e con i loro figli». (Cf. AL 89-90)

▪ «La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere, che sono anche parte della sua drammatica bellezza. Bisogna aiutare a scoprire che una crisi superata non porta ad una relazione meno intensa, ma a migliorare, a sedimentare e a maturare il vino dell’unione. Non **si vive insieme** per essere sempre meno felici, ma **per imparare ad essere felici in modo nuovo**, a partire dalle possibilità aperte da una nuova tappa. Ogni crisi implica un apprendistato che permette di incrementare l’intensità della vita condivisa, o almeno di trovare un nuovo senso all’esperienza matrimoniale. In nessun modo bisogna rassegnarsi a una curva discendente, a un deterioramento inevitabile, a una mediocrità da sopportare. Al contrario, quando il matrimonio si assume come un compito, che implica anche superare ostacoli**, ogni crisi si percepisce come l’occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore**. […] Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l’udito del cuore». (AL 232)

**La riflessione**

L’acqua contenuta nelle giare può essere paragonata al nostro amore umano che, nel tempo, sembra consumarsi. Ci sono momenti o periodi, nella vita, nei quali abbiamo l’impressione che nelle nostre giare sia rimasto poco amore.

▪ Ogni crisi, piccola o grande che sia, può divenire «l’occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore». Sono davvero convinto/a di questo? Riesco a crederlo e a mantenere viva la speranza, anche nelle difficoltà?

**Preghiera personale e di coppia**

In un momento di silenzio personale o di dialogo di coppia, esprimiamo al Signore la nostra preghiera:

▪ per che cosa posso ringraziare e per che cosa invocare l’aiuto del Signore?

▪ per che possiamo ringraziare e per che cosa possiamo invocare l’aiuto del Signore?



**4.**

**Lo Spirito che il Signore effonde (…) rende l’uomo e la donna capaci di amarsi**

**come Cristo ci ha amato» FC 13**



Padre Rupnik ha raffigurato San Paolo mentre versa il vino che è uscito come sangue dal costato di Cristo: è il vino buono dell’amore, offerto all’umanità.

**Spunti da Amoris Laetitia**

«Tutta la vita in comune degli sposi, tutta la rete delle relazioni che tesseranno tra loro, con i loro figli e con il mondo, sarà impregnata e irrobustita dalla grazia del sacramento […], in cui Dio ha espresso tutto il suo amore per l’umanità e si è unito intimamente ad essa. Non saranno mai soli con le loro forze ad affrontare le sfide che si presentano. Essi **sono chiamati a rispondere al dono di Dio con il loro impegno, la loro creatività, la loro resistenza e lotta quotidiana**, ma potranno sempre **invocare lo Spirito Santo** che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione». (AL 74)

**La riflessione**

▪ Rifletto sul mio impegno a pensare con creatività e perseveranza a nuovi modi per amare all’interno della mia famiglia.

▪ Riflettiamo insieme su come possiamo coltivare il nostro rapporto con Dio, per riconoscerlo come l’unica sorgente dell’Amore alla quale possiamo attingere sempre e così tornare a riempire le nostre giare, i nostri cuori.

**Preghiera personale e di coppia**

In un momento di silenzio personale o di dialogo di coppia, esprimiamo al Signore la nostra preghiera:

▪ per che cosa posso ringraziare e per che cosa invocare l’aiuto del Signore?

▪ per che possiamo ringraziare e per che cosa possiamo invocare l’aiuto del Signore?



*Preghiera finale:*

***L’amore familiare: vocazione e via di santità***

*Padre Santo,*

*siamo qui dinanzi a Te*

*per lodarti e ringraziarti*

*per il dono grande della famiglia.*

*Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,*

*perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta*

*e, come piccole Chiese domestiche,*

*sappiano testimoniare la tua Presenza*

*e l’amore con il quale Cristo ama la Chiesa.*

*Ti preghiamo per le famiglie*

*attraversate da difficoltà e sofferenze,*

*dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:*

*sostienile e rendile consapevoli*

*del cammino di santificazione al quale le chiami,*

*affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia*

*e trovare nuove vie per crescere nell’amore.*

*Ti preghiamo per i bambini e i giovani,*

*affinché possano incontrarti*

*e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;*

*per i genitori e i nonni,*

*perché siano consapevoli*

*del loro essere segno della paternità e maternità di Dio*

*nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,*

*Tu affidi loro;*

*per l’esperienza di fraternità*

*che la famiglia può donare al mondo.*

*Signore, fa’ che ogni famiglia*

*possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa*

*come una chiamata a farsi protagonista dell’evangelizzazione,*

*nel servizio alla vita e alla pace,*

*in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.*

*Benedici ogni famiglia.*

*Amen.*